

Diocesi Suburbicaria di Porto – Santa Rufina
ufficio catechistico

In ascolto del *Vangelo secondo Matteo*

Quaresima 2026

5° incontro / 19 marzo 2026
Sr. Mimica Oblak FMA

Mt 26,20-30 ~ la stanza della comunione

🕮 *Mt* 26,20-30: ...con Gesù nel Cenacolo...

20 **Venuta la sera**, si mise **a tavola con i Dodici**.

21 Mentre mangiavano, disse: «***In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà***». 22 Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». 23 Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. 24 Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». 25 Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

26 Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «***Prendete, mangiate: questo è il mio corpo***». 27 Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «***Bevetene tutti***, 28 perché ***questo è il mio sangue dell'alleanza***, che è versato per molti per il perdono dei peccati. 29 Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

30 **Dopo aver cantato l'inno, uscirono** verso il **monte degli Ulivi**.

Francesco, *Preghiera cristiana ecumenica*,
in Fratelli tutti. Lettera enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale, 2020

Dio nostro, Trinità d'amore, *dalla potente comunione della tua intimità divina*
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno. Donaci l'amore che traspariva nei gesti
di Gesù, nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.
Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati e dei dimenticati di questo mondo e
risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.
Vieni, Spirito Santo! *Mostraci la tua bellezza riflessa in tutti i popoli della terra,*
per scoprire che tutti sono importanti, che tutti sono necessari,
che sono volti differenti della stessa umanità amata da Dio. AMEN.

papa Leone XIV, *dal Messaggio per la Quaresima* 2026

La Quaresima mette in evidenza la **dimensione comunitaria** dell'ascolto della Parola e della pratica del digiuno… Le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. In questo orizzonte, la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell'umanità assetata di giustizia e riconciliazione.

Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore.

❖ il brano nel contesto: *Matteo* 26–28 ~ passione, morte e risurrezione di Gesù

- **26,17-19**: il primo giorno degli Azzimi ⇨ i discepoli *preparano la Pasqua* secondo le indicazioni di Gesù
- **26,20-25**: la sera ⇨ a tavola con i discepoli Gesù annuncia il tradimento
- **26,26-29**: «*Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò, lo diede…*» ≈ l'istituzione dell'**EUCARISTIA**
- **26,30-35**: [la notte] uscendo verso il monte degli Ulivi Gesù predice il rinnegamento di Pietro

❖ Sguardo sinottico: …*Esodo*… / …i vangeli / *1Corinzi* ⇨ …alcuni spunti di riflessione:

- **tempo**: "**settimana pasquale**" ~ scandita in giorni / ore / momenti…
- **luogo / ambiente**: i singoli luoghi della città di **Gerusalemme** e dei dintorni
  - **il "cenacolo"**: lat. *coenaculum* ≈indica il luogo dove si cena, ma generalmente designa il piano superiore della casa (cf gr. *anágaion*).
- i "**personaggi**": **Gesù** / i capi del popolo / i discepoli: i *Dodici – Pietro -Giuda*
- i "**complotti**": il *tradimento* / il *rinnegamento*
  - **"tradire"**: gr. *paradídōmi*: *consegnare, trasmettere…* / gr. *loúdas ò paradidoùs* ≈ ***Giuda il traditore***

Michael Davide SEMERARO

La parola di Dio ci parla di uno degli apostoli che a un certo punto decide di smettere di essere «discepolo»: il pericolo di cadere in questa medesima trappola non è da sottovalutare per ciascuno di noi, per la Chiesa stessa, chiamata a essere in tutto conforme al cuore del suo Sposo e Signore. Non dobbiamo mai dimenticare che quando si vende qualcuno, in realtà, non si fa altro che vendere sé stessi. Giuda "vende" il suo Maestro al prezzo dello schiavo e della donna. Giuda ha bisogno di deprezzare il Maestro per sovrastimare sé stesso, ma il Signore non è schiavo proprio perché vuole essere un servo. Quel terribile «Guai» che ci atterrisce sarebbe da tradurre con «poverino!». Giuda sceglie di consegnare Gesù senza rendersi conto che Gesù si consegna per lui per dargli ancora un po' di tempo per ascoltare veramente.

- l'**eucaristia** ≈ la "prima comunione" ~ la "comunione permanente"

cf papa Benedetto XVI, *Deus Caritas est* (2005; n° 14)

La **"mistica" del Sacramento ha un carattere sociale**, perché nella comunione sacramentale io vengo unito al Signore come tutti gli altri comunicanti: «*Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane*», dice san Paolo (*1Cor* 10,17). L'unione con Cristo è allo stesso tempo unione con tutti gli altri ai quali Egli si dona. Io non posso avere Cristo solo per me; posso appartenergli soltanto in unione con tutti quelli che sono diventati o diventeranno suoi. La comunione mi tira fuori di me stesso verso di Lui, e così anche verso l'unità con tutti i cristiani. Diventiamo "un solo corpo", fusi insieme in un'unica esistenza. Amore per Dio e amore per il prossimo sono ora veramente uniti: il Dio incarnato ci attrae tutti a sé. Da ciò si comprende come *agape* sia ora diventata anche un nome dell'Eucaristia: in essa l'*agape* di Dio viene a noi corporalmente per continuare il suo operare in noi e attraverso di noi. Solo a partire da questo fondamento cristologico-sacramentale si può capire correttamente l'insegnamento di Gesù sull'amore… Un'Eucaristia che non si traduca in amore concretamente praticato è in se stessa frammentata. Reciprocamente – come dovremo ancora considerare in modo più dettagliato — il "comandamento" dell'amore diventa possibile solo perché non è soltanto esigenza: l'amore può essere "comandato" perché prima è donato.